



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Vincenzo Maria Mastronardi,
Psichiatra.

**Titolare della Cattedra di Psicopatologia forense, Direttore dell'Osservatorio dei Comportamenti e della Devianza e Direttore del Master in Scienze Criminologico - forensi
Sapienza Università di Roma**

PAS Profili Comparatistici internazionali
Congresso Nazionale Associazione Matrimonialisti Italiani
Campidoglio - Roma 14.1.2011

LE TRASFORMAZIONI DELLA FAMIGLIA

Tra il 1977 a tutt'oggi le famiglie unipersonali sono aumentate del 27% e secondo la Caritas e la Fondazione Zancan in Italia vi sono 8,3 milioni di poveri . 800.000 sarebbero i nuovi poveri a causa delle separazioni (City 14.10.2010 - AMI)

A proposito delle trasformazioni del rapporto genitori / figli:

- 1) Il crollo della natalità indica crescenti problemi soggettivi e oggettivi nell'avere figli, di fatto si può dire che la coppia odierna con figli è altamente puero-centrica, anche perché i figli sono generalmente voluti e programmati e
- 2) La tendenza ad educare in modo permissivo, più che democratico

LE REAZIONI DEI FIGLI ALLA SEPARAZIONE DEI GENITORI.

Ricerche secondo Wallertein e Kelly (1976), De Renoche (1995) Richard Gardner (2003) Fuchs (2005)

- **nei bambini molto piccoli (2-3anni)** sono frequenti le **regressioni comportamentali**
- **nei bambini fra i 3-6 anni** si assiste ad un **comportamento aggressivo** in modo generalizzato (sviluppo del Super Io con vissuto di slealtà e cattiveria fa sì che i bimbi si ritengano i responsabili della separazione dei genitori, il cui allontanamento è sentito come un atto di ostilità nei propri confronti)
- **i bambini fra i 7 e i 12 anni** manifestano invece soprattutto **sentimenti di tristezza** che non infrequentemente si trasformano in **sintomi psicosomatici**(mal di testa, asma , "dolori allo stomaco")
- **negli adolescenti** si osserva invece **accelerata responsabilizzazione** più accentuata maturazione psicologica ed emotiva e riescono peraltro anche frapporre una maggiore **distanza psicologica fra sé e i genitori.**

- Le richieste di aiuto nelle problematiche relative alla separazione/divorzio dei propri genitori, per fasce d'età secondo Telefono Azzurro sono:
da 0 a 10 anni il 58,6% , da 11 a 14 anni il 30,3% , da 15 a 18 anni il 10,6%

Separazioni /divorzi (dati 2007)

81359 separazioni(+1,2 rispetto al 2006) <ul style="list-style-type: none"> • 86,3% consensuali • 13,7% giudiziarie 	50669 divorzi(+2,3% rispetto al 2006) <ul style="list-style-type: none"> • 78,3% consensuali • 21,7% giudiziari
Figli coinvolti <ul style="list-style-type: none"> • separazioni 100252 di cui minori 66406	Figli coinvolti <ul style="list-style-type: none"> • divorzi 49087 di cui minori 25495
Tipo di affidamento (2007) <ul style="list-style-type: none"> ➤ affidamento condiviso nel 72,1% separazioni nel 49,9 % divorzi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ affidamento esclusivo alla madre nel 25,6% delle separazioni e nel 46,1 % dei divorzi

La sindrome di alienazione genitoriale (P.A.S.) e il lavaggio del cervello nella programmazione dei figli in danno dell'altro genitore

Le "triadi rigide" e il braccio armato della nonna

- la coalizione. È definita come l'unione tra due persone a danno di un terzo, in questo caso le nonne possono svolgere un ruolo a difesa estremamente deleterio.
- la triangolazione. È definita come una *coalizione instabile* in cui ciascun genitore desidera che il figlio parteggi per lui contro l'altro
- la deviazione. Due persone in conflitto tra loro *spostano il conflitto su un terzo*

Gardner ha descritto tre differenti livelli di Sindrome di Alienazione Genitoriale

- grado lieve; grado moderato; grado grave

Quando i sintomi siano tutti presenti si parlerà di *sindrome di alienazione genitoriale pura.*

P.A.S., abuso, mobbing genitoriale, sindrome della madre malevola: criteri diagnostici e diagnosi differenziale (convenzione Onu di New York sui diritti del fanciullo)

Abuso

Il *maltrattamento si concretizza “negli atti e le carenze che turbano gravemente i bambini e le bambine, attentano alla loro integrità corporea, al loro sviluppo fisico, affettivo, intellettuale e morale*, le cui manifestazioni sono la trascuratezza e/o lesioni di ordine fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di terzi”(Consiglio d’Europa Strasburgo 1978).

Mobbing genitoriale

- è una situazione in cui siano presenti **per sei mesi almeno, ripetuti episodi di mobbizzazione** in una delle due aree di esercizio della genitorialità
- il **“mobbing genitoriale esteso”** è quello cui partecipano con accanimento più familiari del genitore mobber, considerando di fatto fisiologico che gli ascendenti siano schierati con i figli
- **“mobbing genitoriale reciproco”** la condizione in cui entrambi i genitori si producono in comportamenti tesi a espropriare l’altro della sua genitorialità.

Sindrome della madre malevola

- 1) la manipolazione dei figli utilizzati come **arma contro il padre** (come accade per la PAS);
- 2) la **vessazione attraverso accuse gravi, e infondate**, per lo più di **presunte violenze**, spesso di carattere sessuale;
- 3) la **consapevole volontà di violare le leggi pur di raggiungere lo scopo**.

Esiti: le dimensioni psicopatologiche individuali nella P.A.S.

➤ *sui figli sono:*

- **aggressività, tendenza all’acting-out**, egocentrismo, personalità manipolatorie, comportamenti autodistruttivi, ossessivo-compulsivi e dipendenti, tratti narcisistici; disturbi psicosomatici, della condotta alimentare, disfunzioni **relazionali, problemi scolastici e dell’identità sessuale**; eccesso di razionalizzazione, confusione emotiva o intellettuale, bassa autostima, depressione, fobie, regressione.
- un atteggiamento adultomorfo dei figli, che li fa sentire come se si fossero rapidamente **elevati a rango di eroici adulti**, e in virtù del quale essi possono assumere un vantaggio psicologico sui coetanei. Tale fenomeno ha delle analogie con quello del bullismo.
- **i figli diventano irrispettosi, non collaboranti, ostili, ricattatori e ricattabili**, facendo della manipolazione il loro principale strumento relazionale; andando avanti nel tempo divengono vulnerabili alle perdite e ai cambiamenti, continuando ad operare ben oltre l’adolescenza una netta dicotomia fra bene e male.

pur non configurando una patologia nosograficamente strutturata costituiscono segni prodromici rilevanti

- disturbi della Condotta, o d’Ansia di Separazione, o Dissociativo NAS, oppure tutti i tipi di Disturbi dell’Adattamento.

Sul genitore alienante

- **disturbo Psicotico Condiviso (folie à deux) o di Disturbo Delirante**, in particolare quello Tipo di Persecuzione, ;più frequentemente è applicabile la diagnosi di Problema Relazionale Genitore-Bambino ;è condizione più frequente la presenza di un disturbo di personalità di tipo narcisistico ,talora di tipo paranoide o border line
- **sul genitore alienato**
- Anche il *genitore alienato* subisce un abuso emotivo: l'odio del suo ex partner si materializza come **vendetta compiuta per mano dei figli**; al punto che Gardner (2002) descrive la sua terribile sofferenza paragonandola ad uno "stato di morte vivente" (state of living death)
- Gerald L. Rowles parla della "**sindrome del padre sconfitto**", la cui sintomatologia assommerebbe caratteristiche dei **quadri clinici depressivi a quelle di un disturbo post traumatico da stress(PTSD)**
- L'Associazione Ex- rileva che fra i suicidi maturati nel corso di separazioni la maggior percentuale è data dagli **uomini: su 133 suicidi (di cui 38 allargati), 70 sono stati quelli agiti dai padri (dunque in percentuale arrivando al 93%)** .

MONITORAGGIO DEI FATTI DI SANGUE maturati in seguito a SEPARAZIONI, DIVORZI, CESSAZIONI DI CONVIVENZA E MINORI CONTESI gennaio 1994 - dicembre 2005, presentato al Congresso Italiano di Criminologia Como (14-16 ottobre 2010) dalla Fe.N.Bi (Federazione Nazionale per la Bigenitorialità)

**TABELLA RIEPILOGATIVA 736 fatti di sangue per 1.053 decessi
RIPARTIZIONE SUL TERRITORIO.**

Episodi Vittime

<p>Nord 269 36,5 % 411 39 % Centro 263 35,7 % 348 33 % Sud e isole 204 27,8 % 294 28 %</p>	<p>MODALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • arma da fuoco 334 45,3 % • arma da taglio 186 25,4 % • strangolamento 101 13,6 % • percosse 52 7,1 % • altro 63 8,6 %
<p>Soggetti coinvolti: Autori Uomini 574/78,0%, 353 33,5% Donne 159/21,6 %, 531 50,4% Minori 30,4 % 169 16,1%</p>	<p>Vittime Uomini: 53/33,5% Donne 531/50,4% Minori 169/16,1%</p>

FASCIA D'ETÀ DELL'OMICIDA

<ul style="list-style-type: none"> • fino a 20 (7 casi 1,3 %) • 21 - 30 (68 casi 9,2 %) • 31 - 40 (263 casi 35,6 %) • 41 - 50 (215 casi 29,2 %) 	<ul style="list-style-type: none"> • 61 - 70 (33 casi 4,5 %) • Oltre 56 (7,6 %) • Coppie con prole 98,3% • Coppie senza prole 1,7%
---	--

- | | |
|----------------------------|--|
| • 51 - 60 (94 casi 12,6 %) | |
|----------------------------|--|

Percorsi terapeutici

Premesse fondamentali:

- Indispensabile la integrazione fra le diverse figure professionali che si ritrovano ad interagire con una condizione conflittuale rispetto all'affidamento di figli minori.
- La diagnosi di PAS va posta correttamente con l'individuazione dei diversi livelli di gravità che richiederanno interventi differenti

PAS lieve

- Spesso in tali situazioni è sufficiente che si giunga alla determinazione **dell'affidamento al genitore programmatore**: le manipolazioni e strategie messe in atto fino a quel momento, essendo raggiunto lo scopo, possono **perdere di motivazione e dunque regredire**.
- Secondo Gardner a questo livello non è necessario l'intervento terapeutico sul minore poiché i sintomi, attenuati **dovrebbero spontaneamente regredire**.

PAS moderata

- una **coordinazione fra il tribunale ed un terapeuta esperto conoscitore della PAS**.
- la collocazione può rimanere presso il **genitore alienante** ma dovrà esserci però la ripresa degli **incontri con il genitore rifiutato**, o il sostegno al minore rispetto agli incontri nel caso in cui questi non siano stati interrotti.
- se il genitore affidatario e programmatore non dovesse ancora rispettare quanto sancito, **secondo Gardner dovranno scattare delle sanzioni di tipo economico**. L'autore prevede che si possa arrivare al suo arresto per alcuni giorni con collocazione del figlio presso l'altro genitore.
- contemporaneamente si prevede **il lavoro di sostegno al minore da parte dello psicoterapeuta che dovrà sempre riferire al giudice eventuali intralci e problemi**.

PAS grave

Programma di collocazione provvisoria che consta di tre livelli:

- 1) presso un parente o un amico (caretaker) con una buona relazione con il bambino
- 2) presso una comunità alloggio
- 3) presso un ambiente ancor più restrittivo come ad esempio un ospedale

Il programma di riavvicinamento al genitore rifiutato consta di 6 fasi:

- 1- allontanamento dal genitore alienante con periodo di adattamento e brevi incontri con il genitore rifiutato
- 2- visite del bimbo presso la casa del genitore rifiutato e rientro presso la collocazione provvisoria
- 3- collocazione del bambino presso l'abitazione del genitore alienato
- 4- contatti telefonici del minore con il genitore alienante
- 5- incontri protetti fra minore e genitore alienante
- 6- incontri protetti presso la casa del genitore alienante

Il sostegno e l'intervento di uno **psicoterapeuta** che adeguatamente **sappia far rileggere a tutti i protagonisti quanto fino ad ora accaduto e aiutarli a trovare risorse atte a ricalibrare in modo equilibrato la situazione**.

Conclusioni

- Si dovrebbe sempre e comunque sostenere la funzione genitoriale, nel momento della crisi che conduce alla separazione perché solo in questo modo sono aiutati anche i figli ad attraversare un momento per loro così doloroso senza dover subire conseguenze condizionanti la loro futura vita psichica.
- La legge sull'affidamento condiviso ha da un lato modificato notevolmente i dati come riportato nelle valutazioni comparative fra il 2006 e il 2007 analizzati nelle note introduttive, d'altro lato non si è nei fatti dimostrata ancora sufficiente ad arginare il fenomeno
- I percorsi terapeutici individuali e di mediazione familiare dovrebbero inoltre avere lo scopo di evitare la trasmissione di un modello di comportamento che rischia di divenire intergenerazionale.
- E' pensabile che sia una sinergia intelligente e mirata fra la mediazione familiare e gli interventi giudiziari a dimostrarsi davvero efficace o evitare lì dove vi fosse una Consulenza tecnica di Ufficio che i Consulenti di parte siano vittime di triangolazione da parte dei propri assistiti sviluppando gli stessi particolare aggressività così come le quotidiane esperienze peritali haimè comunicano e ricordando che quello della Consulenza tecnica può essere trasformata in un fertile momento di presa di coscienza delle proprie carenze individuali e di coppia da parte dei singoli genitori e tentare così una fertile "scultura della coppia genitoriale" in cui ciascuno può deporre le armi ed evitare che la propria esistenza si trasformi in un bollettino di guerra a tutto vantaggio del minore e proprio personale. La denuncia in questa sede è peraltro che non ho mai assistito a tanta aggressività quale quella dimostrata tra Consulenti tecnici di fiducia nei processi e dei relativi Avvocati in tema di affidamento di minori. Siamo giunti ad un momento storico in cui si impone da parte di tutti gli operatori del settore una vera e propria moralizzazione di ogni singola figura professionale coinvolta in tali delicati argomenti quali quelli in cui il minore può solo rappresentare un capro espiatorio e una vittima inconsapevole.

Vincenzo Maria Mastronardi
Copyright gennaio 2011

Bibliografia :

- Eurispes - Telefono Azzurro** (2009) 10 rapporto sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Eurispes-www.eurispes.it
- Gardner R.A.** (2002) "L'acquisizione di potere dei bambini nello sviluppo della sindrome di alienazione genitoriale", Nuove tendenze della psicologia, vol,n°3,n1 (pag.75.102)
- Gulotta G.,Cavedon A.,Liberatore M.**(2008) "La sindrome da alienazione parentale.Lavaggio del cervello e programmazione dei figli a danno dell'altro genitore",Giuffrè,Milano
- ISTAT** (2009) "Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale", Istat,www.istat.it
- Saluzzo M.A.** (2006) "La sindrome di alienazione genitoriale:psicopatologia e abuso dell'affidamento nelle separazioni.Interventi di confine fra psicologia e giustizia" in Link,rivista scientifica di psicologia
- Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza**(2007) "Linee guida in tema di abuso sui minori",Edizioni Erickson,Gardolo(TN)